

II CONTE DI KEVENHÜLLER

Teatro elettronico su testi tratti dalle opere di Giorgio Caproni

OUTLINE DEL PROGETTO

Una delle direzioni che sembra possibile esplorare per il teatro musicale oggi è quella della fusione tra diversi mezzi espressivi. La differenza sostanziale con il passato sta nella possibilità di interazione estesa che le tecnologie consentono. Queste possibilità sono ancora da approfondire e da sperimentare sul campo, soprattutto sul piano della creazione artistica. Il presente progetto si pone come obiettivo quello di realizzare uno spettacolo di teatro musicale includendo direttamente le tecnologie nel processo di costruzione formale e musicale, allo scopo di tentare un'interazione tra diversi mezzi espressivi: Canto, Musica (Acustica e Acusmatica) Poesia, Danza, Recitazione, Video arte.

LIBRETTO

Il libretto è stato concepito assemblando vari testi di Giorgio Caproni (tratti da "Congedo del viaggiatore cerimonioso", "Il Franco Cacciatore", "Il muro della terra" e altre), alcuni dei quali (in particolare "Il Conte di Kevenhüller") appaiono in forma di simulazione scenica nelle intenzioni dell'Autore. Si tratta di una sorta di viaggio/introspezione attraverso e con i versi del Poeta (un viaggio "gremito di apparizioni echi, ombre, figure, doppi [...] all'improvviso interrompono il corso del reale e vi insinuano qualcosa, talora luminoso, talora oscuro, che possiede un'altra sostanza, sebbene non sappiamo mai da quale spazio provengano" - P. Citati)

La prima parte evoca una caccia contro una misteriosa "Bestia", durante la quale il protagonista (scisso in due figure, George e Alter Ego) diventa progressivamente consapevole che la preda che sta inseguendo potrebbe essere lui stesso. Alter Ego si trova fuori dalla scena (se ne sente solo la voce e si vede la sua immagine trasformata sul palcoscenico) tranne che nell'epilogo della caccia in cui le due metà si fronteggiano. Nella seconda parte del libretto (dopo uno sparo che suggerisce l'uccisione dell'Alter Ego) l'azione si trasferisce in una dimensione puramente metafisica (oltre "*I cardini della luce*"), un paesaggio surreale in cui compaiono improvvise, vane figure (Asparizioni, secondo il termine ironicamente inventato da Caproni) che suggeriscono ed evocano barlumi di significati.

ORGANICO

1 cantante solista (Soprano)
3 attori
4 voci madrigalistiche (SATB)
1 danzatore

IMPIANTO TECNICO – SCENOGRAFICO

Sono previsti i seguenti sistemi di elaborazione:

- Sistema di trasformazione (audio) voci madrigalistiche (mediante microfoni che riprendono gli esecutori, elaborazione elettronica e diffusione tramite altoparlanti).
- Sistema di trasformazione (audio) cantanti e attori (mediante radio-microfoni che riprendono i solisti, elaborazione elettronica e diffusione tramite altoparlanti).
- Sistema di trasformazione (video) del personaggio Alter Ego, che nella prima parte non compare in scena fisicamente, ma in forma di "immagine virtuale".
- Sistema di generazione di immagini controllato dagli interpreti sul palco (nelle varie scene si ottiene una scenografia "dinamica" tramite la trasformazione di immagini generate dal computer e collegate da sensori o telecamere alle azioni degli interpreti).
- Sistema di acquisizione e "interpretazione" del movimento (mediante telecamere e/o sensori che seguono le azioni coreografiche e assegnano al danzatore la generazione sonora o di immagini).
- Sistema di illuminazione e colorazione del palcoscenico mediante nuove tecnologie a led, controllate da computer ed influenzate dalle azioni sul palcoscenico
- Sistema di acquisizione e "interpretazione" del movimento (mediante telecamere e/o sensori che seguono le azioni coreografiche e assegnano al danzatore la generazione sonora o di immagini).
- Proiezioni video-scenografiche: immagini fisse e/o in movimento che suggeriscono o integrano le azioni sul palco, sostituendo le scenografie tradizionali

Riccardo Dapelo, 2010